

Maxi truffa ai danni del Comune di Induno Olona, cade l'accusa di abuso d'ufficio per il sindaco Cavallin

Pubblicato: Giovedì 10 Giugno 2021



Il sindaco **Marco Cavallin** annuncia la chiusura delle indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica di Varese per la maxi truffa ai danni del Comune di Induno Olona che **nel novembre 2019 portò all'arresto di tre persone**, tra cui il responsabile dell'ufficio manutenzioni comunale.

«In relazione alle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto il Comune nel novembre 2019, ritengo doveroso e corretto, come ho sempre fatto, aggiornarvi sulla mia situazione personale – scrive Cavallin in un messaggio ai suoi concittadini – Pochi giorni fa mi è stato notificato un **avviso di chiusura delle indagini preliminari**, da parte della Procura della Repubblica di Varese. Dopo lunghe e dettagliatissime indagini, la Procura della Repubblica ha **escluso ipotesi di qualsivoglia mia corresponsabilità nei gravi reati che alcuni hanno commesso a danno del nostro Comune**, chiedendo al Giudice per le indagini preliminari l'archiviazione di questa ipotesi di reato».

Cavallin, che dal novembre 2019 non è ancora stato ascoltato dagli inquirenti, era indagato per **abuso d'ufficio** (l'ipotesi di reato per cui è stata chiesta l'archiviazione) e per **omessa denuncia**: «Nel documento apprendo tuttavia che mi viene invece contestato di non avere sporto denuncia nei confronti del dipendente comunale reo, secondo la medesima Autorità, di avere commesso quei reati – spiega il sindaco – Nel rispetto della riservatezza che deve accompagnare le indagini giudiziarie, tengo a precisare la mia totale estraneità a quest'accusa. Finalmente adesso avrò la possibilità di presentare la mia versione dei fatti, confidando sempre nel lavoro della magistratura».

Anche se l'omessa denuncia è un'ipotesi di reato di minore gravità, sanzionato con una multa, **Cavallin ribadisce la sua totale estraneità a tutta la vicenda**: «Per quanto l'ipotesi rimasta, contemplata dall'art. 361 del Codice penale, sia sanzionata con una multa da 30 a 516 euro, è fondamentale per me che sia chiaro ed inequivoco che la mia serenità, deriva dall'assoluta certezza di non avere nessuna responsabilità in questa vicenda. Anche se si tratta di un contestazione, per così dire, minore, nessuna ombra, anche lieve può rimanere in ordine alla mia correttezza e sono certo di poter dimostrare in modo cristallino quanto ho appena detto».

di **Ma.Ge.**